

FABBISOGNO E PROFILO PROFESSIONALE

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA SCT3

Funzioni principali

- Fornire un servizio diagnostico appropriato e competente in grado di stimolare e soddisfare le richieste da parte di veterinari ufficiali, liberi-professionisti e allevatori singoli e associati;
- Garantire la diagnosi necroscopica e di laboratorio delle malattie degli animali, sia epidemiche che endemiche e delle zoonosi;
- Fornire il supporto tecnico-scientifico per l'attivazione e gestione di sistemi di filiera approfondendo in maniera specialistica le problematiche delle filiere produttive degli animali da reddito e di quelli d'affezione;
- Fornire informazioni e consulenza all'utenza sugli atti di natura tecnica, sui responsabili, sullo svolgimento, sui tempi di attuazione, sulle modalità di erogazione dei servizi;
- Assicurare lo sviluppo di linee di ricerca traslazionale sugli argomenti sopra illustrati, con le finalità di migliorare la qualità del servizio erogato, accrescere il livello di innovazione delle prestazioni e incrementare la produzione scientifica su riviste peer-reviewed;
- Gestire l'evoluzione tecnologica dei laboratori con adeguati interventi di tipo organizzativo volti al miglioramento dell'appropriatezza;
- Assicurare un'efficace attenzione al benessere organizzativo e alla gestione delle risorse umane, pianificando e gestendo la formazione, l'aggiornamento e, dove necessario, la riqualificazione del personale sia dirigente che del comparto;
- Promuovere, in modo dinamico, i rapporti con le imprese del settore agro-alimentare e con l'industria dell'indotto al fine di incrementare le conoscenze epidemiologiche circa le patologie prevalenti sul territorio di competenza e incrementare le fonti di finanziamento della struttura destinate alla ricerca e alla sperimentazione.

Macroattività

- servizio diagnostico e di laboratorio delle malattie degli animali e delle zoonosi;
- gestione delle richieste di analisi sia da parte degli utenti istituzionali che dei clienti privati;
- gestione dei campioni nel rispetto delle norme UNI EN ISO/IEC 17025 e, per quanto riguarda i campioni ufficiali, di quelle previste dalla normativa vigente;
- sviluppo dell'innovazione tecnologica e miglioramento continuo dell'organizzazione e della gestione sia del servizio sia dei laboratori;
- fornire un supporto analitico e di consulenza nell'ambito del rispetto del benessere animale e nell'applicazione e verifica delle misure di biosicurezza in allevamento basate sull'analisi del rischio;
- gestione del personale e delle risorse finanziarie;
- ricerca nell'ambito dell'eziologia, diagnosi, terapia e controllo delle malattie degli animali domestici e delle zoonosi;
- assolvimento di ogni altro compito di interesse veterinario che venga demandato alla sezione dagli Enti cogherenti o dallo Stato.

Articolazione interna

La struttura è articolata nei tre Laboratori (Strutture Semplici):

- *Laboratorio diagnostica clinica*: eroga servizi finalizzati alla diagnosi delle principali malattie, mediante l'applicazione di metodiche anatomo-patologiche,

parassitologiche, microbiologiche e sierologiche. Fornisce supporto diagnostico e consulenza al servizio sanitario, ai veterinari liberi professionisti, a Enti, Organizzazioni, e alle aziende zootecniche del territorio.

- *Laboratorio virologia diagnostica*: eroga servizi finalizzati alla diagnosi e alla ricerca nel campo delle malattie infettive dei mammiferi attraverso metodiche classiche e di amplificazione genica. Valuta in campo l'efficacia dei programmi vaccinali nei confronti di infezioni virali. Organizza ring trial intra-istituto per tutte le reazioni di diagnostica biomolecolare eseguite nei laboratori.
- *Laboratorio sierologia e malattie pianificate*: eroga servizi finalizzati alla diagnosi sierologica nei confronti delle malattie infettive dei mammiferi oggetto di piani di eradicazione nazionali o regionali, esegue, inoltre, la diagnosi sierologica per singoli casi clinici o per piani di monitoraggio aziendale. Organizza ring trial intra-istituto per tutte le reazioni di diagnostica sierologica effettuate nei laboratori.

ORGANICO al 31 maggio 2017: l'organico in ruolo della SCT3 è composto da n. 6 dirigenti veterinari, di cui n. 1 ad impegno ridotto, da n. 1 dirigente biologo, da personale del comparto del ruolo sanitario (n. 10 tecnici di laboratorio, di cui n. 4 part-time), da personale del ruolo tecnico (n. 7 unità con varia professionalità, di cui n. 1 part-time) e da n. 1 unità del comparto del ruolo amministrativo. La struttura si avvale anche di personale con contratto a tempo determinato (n. 1 coadiutore amministrativo esp., n. 1 operatore tecnico specializzato esp. condiviso al 50% con la SCT1) e assegnatari di borsa di studio (n. 9 unità).

PROFILO PROFESSIONALE E COMPETENZE

Considerato il contesto descritto, si richiede che i candidati al posto di Direttore della SC Sezione Territoriale di Padova e Adria – Diagnostica in Sanità Animale dimostrino capacità organizzative adeguate a sviluppare le professionalità dei collaboratori nonché rapporti di interazione con le altre strutture aziendali, sia della sede che di tutta la rete territoriale, che si devono coniugare con capacità di gestione delle risorse strutturali e tecnologiche, per ottenere il giusto equilibrio tra complessità delle funzioni svolte ed efficienza delle strutture e la compatibilità delle attività con il funzionamento del servizio (programmazione e gestione delle risorse materiali e professionali nell'ambito del budget di competenza, programmazione dei fabbisogni di materiali e attrezzature delle strutture di competenza in aderenza ai budget, gestione delle risorse finalizzate al raggiungimento di obiettivi e risultati dell'attività propria e dei collaboratori, programmazione, inserimento, coordinamento e valutazione del personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi).

Sono indispensabili comprovata esperienza, capacità tecniche nelle discipline di competenza veterinaria previste nell'attività istituzionale degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e conoscenze gestionali. Costituisce, altresì, elemento rilevante l'aver svolto attività di ricerca, il curriculum e la produzione scientifica e la capacità di intrattenere rapporti di collaborazione tecnico-scientifica con istituzioni di ricerca nazionali ed internazionali e con gli stakeholder istituzionali e privati. E' indispensabile, infine, la dimostrazione di un costante percorso formativo e di aggiornamento professionale, soprattutto presso strutture all'estero analoghe alla suddetta Struttura.